



FONDAZIONE  
DI MODENA

Tutti gli spettacoli sono ad  
**INGRESSO GRATUITO**

*È gradita la prenotazione al numero: 347 4910 867*

Mostra e spettacoli a cura di



I burattini  
della Commedia



COMUNE DI  
SPILAMBERTO



FONDAZIONE  
DI MODENA

con il patrocinio di

[www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it)

Rassegna realizzata con la collaborazione di



**UFFICIO CULTURA**

MAIL [cultura@comune.spilamberto.mo.it](mailto:cultura@comune.spilamberto.mo.it)  
WEB [www.comune.spilamberto.mo.it](http://www.comune.spilamberto.mo.it)



MOSTRA  
e SPETTACOLI  
per GRANDI e PICCINI



& Burattini  
Burattinai

MOSTRA  
e SPETTACOLI  
per GRANDI e PICCINI

## La MOSTRA

Ci sono città che hanno vocazioni precise, a Modena le maschere e il teatro, il carnevale e i burattini sono tradizioni che si perdono nella notte dei tempi.

Parte di questa tradizione è stata certamente la famiglia Preti.

Giulio Preti era nato il 10 maggio del 1804 a Rolo: un piccolo territorio, oggi reggiano, ma in quel tempo parte della provincia ducale di Modena.



Ben presto divenne un burattinaio apprezzato tanto da seguire i duchi di Modena perfino nella villa estiva del Catajo, a mezza strada fra Monselice e Padova.

Ma divenne soprattutto « famoso » per la maschera modenese del Sandrone alla quale egli diede nuovo carattere e nome: Sandroun Paviròun dal bosch ed satta 'd Modna.



La famiglia Preti rimane attiva da quei tempi remoti fino alla morte dell'ultimo rappresentante, Roberto, avvenuta nel 1994 duecento anni di storia con decine di protagonisti che hanno portato le maschere modenesi ad esibirsi in tutta Italia.

Parte del materiale della famiglia Preti è stato dato come lascito al comune di Spilamberto, burattini,



attrezzeria, teatrini, copioni, documenti e lettere sono stati documentati dall'Istituto dei beni culturali della regione Emilia Romagna. Questa grande eredità culturale deve certamente essere valorizzata e portata alle nuove generazioni soprattutto attraverso l'esposizione dei materiali del lascito oggi esposti nello spazio del Faro a Spilamberto ma anche mediante spettacoli, laboratori creativi e incontri.

La modenestà infatti si coniuga così con il lato artistico e con quello antropologico legato alla lingua madre del dialetto modenese e agli usi e costumi che escono vigorosi dalle maschere, ci riferiamo soprattutto alle abitudini gastronomiche e ai mestieri.

Un percorso culturale che spazia sia a livello temporale, abbracciando più di duecento anni di storia dal ducato di Modena fino ad arrivare alla repubblica italiana, passando attraverso il regno d'Italia, sia a livello territoriale coinvolgendo oltre a Modena anche le province di Reggio Emilia e Bologna.



**Mostra allestita presso "il Faro"**  
via Marconi 4 Spilamberto

**Inaugurazione 23 giugno 2024**

## Gli SPETTACOLI

**30 Maggio ore 18.30**

Ex Ospedale Estense Ala nuova Palazzo dei Musei  
viale Vittorio Veneto 9 Cortile dell'Acero Modena

**"La favolosa storia di un burattino"**

Moreno Pigoni



**6 Giugno ore 18.30**

Ex Ospedale Estense Ala nuova  
Palazzo dei Musei viale Vittorio  
Veneto 9 Cortile dell'Acero Modena

**"Il rapimento  
del Principe Carlo"**

Teatro del Drago



**27 giugno ore 18.30**

Ex Ospedale Estense Ala nuova  
Palazzo dei Musei viale Vittorio  
Veneto 9 Cortile dell'Acero Modena

**"Giovannin senza paura"**

I Pupi di Stac



**17 Luglio  
ore 21.00**

Parco della Rocca  
Spilamberto

**"Il Principe  
Ranocchio"**

Compagnia Roggero

**21 Luglio ore 21.00**

Parco della Rocca Spilamberto

**"Legno diavoli  
e vecchiette,  
storie di marionette"**

Giorgio Gabrielli



**28 agosto ore 21.00**

Parco delle Rocca Spilamberto

**"Re Teodoro di  
Vallecupa"**

I burattini della  
Commedia

